



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Gruppo Consiliare Lega Salvini Trentino

Trento, 4 Settembre 2019

Egregio Signor Walter Kaswalder
Presidente del Consiglio Provinciale
SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N° 778

Chiarimenti in merito all'erogazione di borse di studio a favore dei figli dei dipendenti dell'Università degli Studi di Trento negli anni 2014 - 2018

Durante il corso della precedente legislatura provinciale (XV Legislatura) sono stati introdotti nuovi criteri per la determinazione delle borse di studio spettanti agli studenti iscritti all'Università degli Studi di Trento, con l'obiettivo di adeguarsi ad altre regioni italiane in termini di importo erogato e di modalità di assegnazione. Contestualmente è stato abbandonato l'utilizzo dell'indicatore della condizione economica provinciale **Icef** a favore di quello nazionale **Isee**.

Anche alla luce di quanto sopra sorgono alcune perplessità riguardo le modalità ed i criteri utilizzati, invece, per l'erogazione di borse di studio a favore dei figli dei dipendenti dell'Università degli Studi di Trento. Sarebbe, infatti, che l'Università abbia corrisposto ai propri dipendenti delle borse di studio, sia finalizzate alla frequenza di strutture educative (dalla prima infanzia alla conclusione del ciclo di studi secondario superiore), sia per la partecipazione a soggiorni di studio all'estero



Gruppo Consiliare Lega Salvini Trentino
Vicolo della SAT, 12 - 38122 Trento (TN)
Tel. 0461 227370





CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Gruppo Consiliare Lega Salvini Trentino

per i loro figli, senza utilizzare alcun indicatore della condizione reddituale e patrimoniale del nucleo familiare. Alcune fonti citano la somma di euro 350 erogata per ciascun figlio che frequentasse strutture educative, pubbliche o private, e di euro 450 per ciascun figlio che partecipasse a soggiorni di studio all'estero finalizzati all'apprendimento linguistico.

Da quello che si evince, quindi, sembrerebbe che l'Università degli Studi di Trento abbia corrisposto ai propri dipendenti delle borse di studio “*a pioggia*”, sulla base della sola frequenza da parte dei loro figli dei sopracitati percorsi di studio.

L'allora Assessore all'Istruzione, Sara Ferrari, davanti a delle richieste di chiarimenti rispose, con nota prot. n. A038/2017/181998/2.5 del 29 marzo 2017, confermando la legittimità di tali erogazioni non basate su alcun indicatore di condizione economica, essendo “l'erogazione di questi interventi con riferimento all'esito del rendimento scolastico dei figli dei dipendenti, non già alla condizione reddituale del singolo dipendente o del suo nucleo familiare”; l'erogazione opera, pertanto, indipendentemente dagli indicatori Icef/Isee e dal reddito del dipendente.

In un secondo momento, curiosamente, seguì una comunicazione interna da parte dell'Università degli Studi di Trento che informava i propri dipendenti che non sarebbero più state corrisposte le suddette borse di studio per imprecisati “*motivi di natura fiscale*”. Predetta comunicazione affermò, inoltre, che il fondo denominato “borse di studio” pari a 130.000 euro “*sarebbe rimasto a disposizione per non meglio precisate iniziative di welfare aziendale; l'obiettivo era quello di “conservarne la natura e i destinatari” nonostante “esperti e consulenti legali verificate le normative e circolari ministeriali, hanno (purtroppo) confermato l'impossibilità di erogare borse come in precedenza*”.





CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Gruppo Consiliare Lega Salvini Trentino

Tutto ciò premesso,

sinterroga la Giunta provinciale e l'Assessore competente per sapere:

1. se le affermazioni riportate sopra corrispondono al vero, in particolare la notizia che l'Università degli Studi di Trento abbia offerto ai propri dipendenti le suddette borse di studio senza considerare la condizione economica del nucleo familiare beneficiario (Icef o Isee);
2. a quanto ammontano le somme erogate a favore dei dipendenti dell'Università degli Studi di Trento sotto forma di borse di studio per i figli negli anni dal 2014 al 2018.

A norma di Regolamento si richiede risposta scritta.

Consigliere Provinciale

Denis Paoli

Gianluca Cavada

Ivano Job

Devid Moranduzzo

Katia Rossato

Roberto Paccher

Mara Dalzocchio



Gruppo Consiliare Lega Salvini Trentino

Vicolo della SAT, 12 - 38122 Trento (TN)

Tel. 0461 227370

